

Verbale n. 40 del 18 luglio 2023

COMUNE DI PONTASSIEVE

PROVINCIA DI FIRENZE

**Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e
assestamento generale di bilancio**

PREMESSA

Visto il DUP per il triennio 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 in data 30/05/2023;

Visto il bilancio di previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 36 in data 30/05/2023;

Richiamata la delibera di Consiglio n. 23 del 27/4/2023 con cui è stato approvato il rendiconto della gestione 2022;

In data 30.05.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025.

In data 27.04.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2022, determinando un risultato di amministrazione di euro **7.915.536,59** così composto:

fondi accantonati	per euro 5.682.363,29
fondi vincolati	per euro 1.434.677,63;
fondi destinati agli investimenti	per euro 195.710,14;
fondi disponibili	per euro 602.785,53

L'Ente ha approvato le tariffe e i regolamenti della Tari, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. 10 del 2023.

L'Ente ha approvato le tariffe e i regolamenti IMU, sulla base del piano

economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, con deliberazione n. 11 del 2023.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale non ha approvato variazioni di bilancio.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL: Delibera n. 92 del 22.06.2023.

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari ad € 616.755,47 così composta:

Descrizione	Importo
A – Avanzo da vincoli attribuiti dall'Ente	9.996,38
B – Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili	
C – Avanzo vincolato derivante da trasferimenti	482.649,03
D – Avanzo da mutui	
E – Avanzo destinato ad investimenti	124.110,06
Totale	616.755,47

Fatta salva l'ipotesi che l'Ente, in via eccezionale per l'anno 2023 (articolo 40, comma 4, del DL 50/2022), abbia approvato il bilancio di previsione applicando la quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022, l'Organo di Revisione *ha* accertato che l'Ente avendo applicato avanzo di amministrazione non vincolato non si trovasse in una situazione prevista dagli artt. 195 e 222 TUEL, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

L'Ente ha trasmesso la certificazione COVID-19 inerente l'esercizio 2022 e non ha rivisto la destinazione dell'avanzo in quanto risulta a credito.

Il rendiconto **è stato inviato** alla BDAP.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione, prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- b. la dimostrazione della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione;
- c. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011.

L'Organo di Revisione, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario *ha* adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **non sono stati** segnalati debiti fuori bilancio da ripianare non finanziati.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

Le P.O. Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente ha già in corso di attuazione o prevede di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC.

L'Organo di revisione **ha** verificato l'adeguatezza dell'organizzazione dell'Ente e del sistema di audit interno.

L'Organo di revisione *ha* accertato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Ente non ha previsto di richiedere le anticipazioni al MEF ai sensi dell'art. 9 del DL 152/2021.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.1 5, co. 4, DL n. 77/2021 e *ha*,

quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del PNRR, nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione, pertanto, invita l'Ente, secondo quanto previsto dalle circolari n. 27 e 28/2022 del MEF, alla corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, provvedendo, con cadenza mensile, ad aggiornare i dati registrati sul sistema e renderli disponibili per le Amministrazioni titolari delle misure ai fini delle operazioni di controllo e validazione di competenza.

L'Organo di Revisione ha formulato il parere sul Fabbisogno di Personale 2023/2025 e, nei casi previsti dalla normativa, ha asseverato l'equilibrio pluriennale di bilancio.

VERIFICA ACCANTONAMENTI

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE. L'Organo di Revisione ha verificato, infatti, la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui al comma 80, dell'art. 1,

Legge n. 160/2019 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3, del fondo rischi contenzioso.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20, programma 3 del fondo rischi passività potenziali, anche tenuto conto dell'importo confluito nel risultato di amministrazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2021, e dal loro risultato non emerge/emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una (ulteriore) quota di avanzo di amministrazione di euro 8.969,18 così composta:

fondi accantonati	per euro 6.828,18;
fondi vincolati	per euro 2.141,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro 0,00;
fondi disponibili	per euro 0,00
e così destinata	a spesa corrente

Le variazioni sono così riassunte:

2023	
Minori spese (programmi)	199.489,91
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	1.142.631,93
Avanzo di amministrazione	8.969,18
TOTALE POSITIVI	1.351.091,02
Minori entrate (tipologie)	179.089,84
Maggiori spese (programmi)	1.172.001,18
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	1.351.091,02

2024	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	177.612,10
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	326.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	503.612,10
Minori entrate (tipologie)	33.187,90
Maggiori spese (programmi)	210.800,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	503.612,10

2025	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	167.012,10
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	326.000,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	493.012,10
Minori entrate (tipologie)	292.812,10
Maggiori spese (programmi)	200.200,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	493.012,10

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione attuale è la seguente:
L'Organo di Revisione, prende atto che il DUP è coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 8/7/2022 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 19/07/2022.;

- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2022/2024;
- che l'impostazione del bilancio 2023/2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Pontassieve, 19 luglio 2023

L'Organo di revisione